Un documento che si legge liberamente e chiede di non essere copiato

Tutto ciò che è scritto in questo file è cifrato: ogni parola, ogni immagine, con una chiave di duecentocinquantasei bit. Si apre lo stesso. A nessuno si chiede nulla, come fa la maggior parte dei file protetti al mondo.
Ciò che chiede lo chiede al programma di lettura: lasciarlo stampare e leggere ad alta voce, ma non copiarlo né modificarlo. È una richiesta e non un lucchetto, e un programma che non ne tiene conto copia la pagina lo stesso.
La password dell'autore toglie la richiesta: the owner

L'altro documento di questa coppia

Accanto a questo è stato scritto un secondo documento. Quello non mostra nulla finché non si digita la sua password, mentre la pagina che state leggendo si è aperta da sola.

Da dove viene la chiave

I trentadue byte da cui si costruisce la chiave sono fissi in questo esempio, così scrive lo stesso file a ogni esecuzione e una compilazione si può confrontare con la precedente. Un programma li prende dal suo sistema operativo: un seme che chiunque può leggere non chiude nulla.

La prima pagina, chiusa in altri modi

Concedendo tutto, pesa 14186 byte.
Concedendo modifiche, copia, note, moduli e assemblaggio: 14189 byte.
Con il vecchio cifrario che conoscono i programmi precedenti: 13924 byte.
Con ciò che dice di sé lasciato leggibile: 14212 byte.
Con un file dentro, e solo quel file chiuso: 14320 byte.
Chiusa per il certificato di una sola persona: 14788 byte.